



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 874 del 27 DIC. 2022

Oggetto: “Applicazione del Sistema di valutazione idromorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua (IDRAIM)” - Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 - Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni”. (CUP: F54J16000030001) – “Attività di pianificazione tendente al riequilibrio dei processi naturali” - Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 – “Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici” (CUP: F52G16000010001). **Decreto prenotazione di impegno di spesa.**

Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”, che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Visto il D.L. n. 208/08, convertito con modificazioni in Legge n. 13/09, “Recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente”;

Visto il D.lgs., n. 30/16, “Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativo alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento”;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto, altresì, l'art. 170, del D.lgs. 152/06 che al comma 11 prevede che “Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175”;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali” che all' art. 51 ha dettato nuove “Norme in materia di Autorità di bacino” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;

Visto il D.lgs. 50/16, relativo al riordino della disciplina dei contratti pubblici per lavori, servizi e forniture;

Vista la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che, in applicazione della lettera c) dell'art. 1, comma 703, della richiamata Legge di stabilità 2015, ha individuato le aree tematiche di interesse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e ripartito tra le stesse le risorse disponibili, determinando inoltre in 7.505,95 milioni di euro



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

l'ammontare complessivo di risorse FSC destinate all'area tematica "2. Ambiente"; tale delibera ha anche individuato, tra l'altro, i principi/criteri di funzionamento e di utilizzo delle risorse FSC ripartite per aree tematiche;

Vista la Delibera CIPE n. 55 del 1 dicembre 2016, registrata dalla Corte dei Conti in data 3.04.2017 e pubblicata in G.U. n. 88 del 14.04.2017, che ha approvato, in applicazione dell'art. 1, comma 703, lettera c) della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) e della citata Delibera CIPE n. 25/2016, il sopra citato Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020 di competenza del MATTM, suddiviso in 4 sotto-piani tra i quali il sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di competenza della ex DGSTA;

Vista la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno, recante disposizioni circa gli adempimenti di attuazione della Delibera CIPE n. 25/2016;

Visto il D.P.C.M. del 14/07/2017, relativo alla nomina della dott.ssa Vera Corbelli, in qualità di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Vista la Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 pubblicata in G.U. n. 171 del 25.07.2018, di "ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo" del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;

Visto il Decreto n. 123 del 20/03/2018 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il Percorso di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiere nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani analisi del sistema fisico di riferimento, beni esposti e vulnerabilità del costruito, cartografia e costruito, trasporto solido, cavità, subsidenza, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.;

Visto il D.P.C.M. del 4 aprile 2018 (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell'art. 63 comma 4, del D.lgs. 152/2006, recante "Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016", che nel provvedere a rendere operative le Autorità di bacino distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di Bacino;

Visto il decreto del Segretario Generale n. 369 del 14.07.2020 di conferimento di incarichi dirigenziali "ad interim";

Visto il D.L. 76/20, convertito con modificazioni nella L. 108/21, recante la "governance" del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;

Visti gli artt. 51, co. 1, lett. a) del D.L. 77/20 e l'art. 1, co. 2, lett. a) del D.L. 76/20 convertito, con modificazioni, dalla legge 11/09/2020, n. 120, recante norme in materia di semplificazione amministrativa;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il Decreto Segretariale n. 592 del 16/11/2020 con il quale è stato definito ed approvato il documento di Progettazione del Piano di Bacino Distrettuale e dei relativi Piani di Gestione;

Visto il Decreto Segretariale n. 823 del 30/12/2020 con il quale sono state approvate le linee di indirizzo metodologiche relative alle differenti attività connesse alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione mediante l'elaborazione di schede metodologiche, contenenti una sintesi degli obiettivi da perseguire e le modalità di sviluppo, gli elaborati attualmente disponibili a supporto delle attività da porre in essere e tempi di attuazione, relativamente alle seguenti tematiche: Sistema fisico di riferimento; Frane; Alluvioni; Sistema costiero; Beni esposti e Vulnerabilità del costruito; Cartografia e costruito;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale per la predisposizione e attuazione degli strumenti di pianificazione programmazione e gestione prima richiamati si avvale del supporto della comunità scientifica in termini di studi, modellistica e supporto scientifico alla progettazione;

Visto il Piano di Gestione Acque, I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016 e III ciclo (2021-2027) adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente 20/12/2021 ed è in fase di predisposizione il DPCM per l'approvazione;

Visto il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e D.P.C.M. del 27/10/2016, e II ciclo adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 28/12/2020, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021 ed approvato con DPCM in fase di pubblicazione;

Visti i Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatti ed approvati dalle ex Autorità di Bacino regionali e interregionali di cui all'ex Legge 183/89 e s.m.i. i cui territori ricadono nel Distretto dell'Appennino Meridionale;

Considerato che la Direttiva Quadro nel settore delle acque 2000/60/CE, definisce l'azione comunitaria per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee che assicuri la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, agevoli l'utilizzo idrico sostenibile, protegga l'ambiente, migliori le condizioni degli ecosistemi acquatici e mitighi gli effetti delle inondazioni e della siccità;

Considerato che ai fini del coordinamento dell'applicazione delle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE, l'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE rimanda all'adozione di misure appropriate, "mirando a migliorare l'efficacia, lo scambio di informazioni ed a realizzare sinergie e vantaggi comuni...";

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale è l'Autorità competente ai sensi dell'articolo 3 della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 e dell'articolo 3 del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale concorre alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla lotta alla desertificazione, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in relazione ai propri compiti istituzionali ha in corso, oltre ai due Piani di Gestione Acque e Gestione Rischio Alluvioni, l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico – PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino, la



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

predisposizione dei Piani di Gestione per il Rischio da Frana ed il Piano di Gestione del Sistema Costiero nonché progetti specifici relativi alle risorse acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, beni esposti e vulnerabilità del costruito, cartografia e costruito, trasporto solido, cavità, subsidenza, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc. e la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;

Considerato che la pianificazione di bacino e di distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;

Considerato che è necessario, pertanto, proseguire l'attività di pianificazione unitaria, organica e razionale del sistema fisico-ambientale, ai fini di un uso corretto e di governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;

Considerato che l'articolo 15 della Legge 241/90 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra di loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;

Considerato che i suddetti accordi di collaborazione rappresentano un modello convenzionale attraverso cui le pubbliche amministrazioni coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di reciproca collaborazione in posizione di equiordinazione; in tale quadro la comunione di interessi che è alla base di tali accordi rende inapplicabili, per la conclusione degli stessi, le regole sulla scelta del contraente risultanti dalle norme sulla contabilità di stato (Consiglio di Stato, Sezione I, 17 aprile 1996 n. 3670);

Considerato che al fine di dare seguito all'attuazione di una "governance territoriale" delle aree del Mezzogiorno – capitalizzando, integrando e correlando i percorsi di pianificazione e programmazione, realizzati ed in corso – in una "azione unitaria e condivisa di sistema" da parte degli Enti preposti, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha avviato un virtuoso percorso tecnico-scientifico innovativo che coinvolge, mediante appositi Accordi di Collaborazione di cui all'ex art. 15 della L. n. 241/90, oltre alle diverse Istituzioni anche Università e Strutture scientifiche di eccellenza afferenti al territorio distrettuale;

Considerato che in data 08/09/2021 è stato sottoscritto, con l'Istituto di Scienze Marine (ISMAR) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-ISMAR), un Accordo Operativo finalizzato ad attivare un programma di azioni volte alla collaborazione tecnico-scientifica per: *i) gli aspetti geologici, idrogeologici, sedimentologici e geomorfologici del sistema fisico di riferimento nel territorio del distretto idrografico; ii) gli aspetti geologici e geomorfologici volti all'omogeneizzazione, attraverso l'aggiornamento e/o la redazione, dell'inventario dei fenomeni franosi del distretto idrografico; iii) gli aspetti geologici, sedimentologici e geomorfologici volti all'analisi delle relazioni tra variazioni di livello marino e dinamica delle coste; iv) la realizzazione delle attività di interesse comune configurate nella predisposizione dei Piani di Gestione e del Piano di Bacino Distrettuale.*

Considerato che in data 13/09/2021 è stato sottoscritto, con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", un Accordo Operativo finalizzato ad attivare un programma di azioni volte alla collaborazione tecnico-scientifica per: *i) gli aspetti geologici, idrogeologici, sedimentologici e geomorfologici del sistema fisico di riferimento nel territorio del distretto idrografico; ii) gli aspetti geologici e geomorfologici volti all'omogeneizzazione, attraverso l'aggiornamento e/o la redazione,*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dell'inventario dei fenomeni franosi del distretto idrografico; iii) gli aspetti geologici, sedimentologici e geomorfologici volti all'analisi delle relazioni tra variazioni di livello marino e dinamica delle coste; iv) la realizzazione delle attività di interesse comune configurate nella predisposizione dei Piani di Gestione e del Piano di Bacino Distrettuale.

Considerato che l'Autorità, nel perseguimento dei propri fini istituzionali, svolge anche il ruolo di soggetto attuatore per la realizzazione di interventi volti alla mitigazione del rischio idrogeologico e gestione delle risorse idriche per i quali intende promuovere ogni azione volta a migliorare la qualità e ad accelerare la realizzazione degli interventi stessi;

Vista la nota prot. n. 58407 del 31/05/2021 con la quale l'allora DG SuA - MITE ha comunicato l'approvazione del Piano Esecutivo di Dettaglio (PED), attuativo della convenzione sopra citata;

Considerato che il sottopiano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" è articolato in Assi di cui il n. 1 è finalizzato a "Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi", mediante una specifica Linea di Azione dedicata a: - Linea di Azione 1.1.1 – "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera";

Considerato che la Linea di Azione 1.1.1 dell'Asse 1, "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera" prevede il finanziamento di interventi mirati a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e le attività economiche, tra i quali figurano "Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui ai Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni";

Considerato che tra i soggetti attuatori della Linea di Azione 1.1.1 rientrano le Autorità di Bacino Distrettuale;

Vista la nota prot. 24513/STA del 05/12/2018 con cui è stata comunicata all'Autorità di Distretto la disponibilità di risorse di Euro 2.000.000,00, a valere sul Piano Operativo Ambiente FSC 2014- 2020 ed è stato avviato l'iter per la definizione del progetto "Autorità di Distretto Appennino Meridionale – Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione e la programmazione e realizzazione degli interventi di cui ai Piani di Gestione Rischio Alluvioni (PGR)";

Vista la Convenzione, sottoscritta tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – ex Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in data 13/12/2019, per l'attuazione del Progetto "Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni", con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale assume il ruolo di Soggetto Attuatore, registrata alla Corte dei Conti in data 20/03/2020 foglio n. 974;

Vista la nota prot. n. 24977 del 13/09/2021 con la quale l'ing. Raffaele Velardo veniva designato quale rappresentante dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nel Comitato di indirizzo e controllo;

Visto il Piano Esecutivo di Dettaglio (PED Alluvioni) delle attività redatto dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed approvato dal MITE con atto prot. n. 76093 del 15/09/2021;

Vista la nota del MITE prot. n. 137615 del 9.12.2021 con cui veniva erogata all'Autorità di Bacino Distrettuale una prima quota a titolo di anticipazione pari al 10% dell'importo assegnato al progetto PED Alluvioni, ovvero € 200.000,00;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerato che il sottopiano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque” è articolato in Assi di cui il n. 2 è finalizzato a “Tutelare l’ambiente e promuovere l’uso efficiente delle risorse”, mediante una specifica Linea di Azione dedicata a: - Linea di Azione 2.3.1 – “Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici”;

Considerato che la Linea di Azione 2.3.1 dell’Asse 2, “Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici”, è dedicata al finanziamento di alcune specifiche criticità in materia di monitoraggio qualitativo e contestualmente ad approfondire gli aspetti legati ai dati quantitativi della risorsa;

Considerato che tra i soggetti attuatori della Linea di Azione 2.3.1 rientrano le Autorità di Bacino Distrettuale;

Vista la nota prot. n. 6537/STA del 28/03/2018 con la quale è stata comunicata all’Autorità di Distretto la disponibilità di risorse di € 36.048.3399,89 a valere sul Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 ed è stato avviato l’iter per la definizione del Progetto “*Autorità di Distretto dell’Appennino Meridionale – Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici*”;

Vista la Convenzione, sottoscritta tra Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – ex Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque e l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale in data 25/11/2019, per l’attuazione del Progetto “*Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale – Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici*”, con la quale l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale assume il ruolo di Soggetto Attuatore, registrata alla Corte dei Conti in data 20/01/2020 foglio n. 228;

Visto il Piano Esecutivo di Dettaglio (PED Acque) delle attività redatto dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ed approvato dal MITE con atto prot. n. 58407 del 31/05/2021;

Vista la nota del MITE prot. n. 113821 del 21/10/2021 con cui veniva erogata all’Autorità di Bacino Distrettuale una prima quota a titolo di anticipazione pari al 14% dell’importo assegnato al progetto PED Acque, ovvero € 5.046.775,98;

Considerato che per il Progetto del P.E.D. Alluvioni e P.E.D. Acque – sarà perseguito tramite linee di azioni che trovano attuazione attraverso un programma di misure (ovvero interventi strutturali e non strutturali) da affrontare in maniera *interdisciplinare e multiscale*, così da declinare le suddette misure in relazione agli obiettivi posti;

Vista la Convenzione sottoscritta dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale (in data 05/08/2022) ed da Invitalia S.p.A. – Agenzia Nazionale per l’Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo di Impresa S.p.A. (in data 31/08/2020), con la quale l’Autorità di Bacino ha affidato ad Invitalia le attività di assistenza tecnico-specialistica finalizzate ad avviare le attività previste dal progetto “*Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale – interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici*”;

Considerato che, per tutte le Linee di intervento previste dal P.E.D. Alluvioni e dal P.E.D. Acque, l’Autorità svolgerà azioni di coordinamento tecnico e gestionale delle attività:

- *assicurando la compliance delle stesse con le previsioni del PED;*
- *monitorando l’avanzamento dell’attuazione del progetto;*
- *definendo le azioni correttive nel caso di scostamenti dalle previsioni tecniche, temporali ed economiche;*
- *assicurando la rispondenza del processo di spesa alle previsioni del SIGECO., al fine di assicurare l’esigibilità delle spese e la loro corretta rendicontazione;*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- *monitorando l'efficacia del progetto in relazione agli obiettivi posti;*

Visto il Decreto Segretariale n.136 del 17/03/22 con il quale l'ing. Raffaele Velardo è stato nominato Responsabile delle attività ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90, nonché Responsabile Unico del Procedimento ex. Art. 31 del Dlgs. 50/2016 e s.m.i. per l'attuazione della Linea d'intervento L5 – *Programma di Gestione dei sedimenti*, del P.E.D. Acque, nonché per l'attuazione di tutte le Linee d'intervento del P.E.D. Alluvioni;

Visto il Decreto del Capo Dipartimento Amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale del Ministero della Transizione Ecologica n. 101 del 22 luglio 2022 con il quale è stato approvato il documento del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano di Sviluppo e Coesione del Ministero della Transizione Ecologica che rappresenta lo strumento di riferimento e orientamento per la gestione e il controllo degli interventi previsti nell'ambito del PSC;

Vista la nota prot. n. 34119 del 14/12/2022 con la quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale chiede, al referente dell'Accordo Operativo con l'Istituto di Scienze Marine (ISMAR) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-ISMAR), Dott. Fabio Matano, di valutare il supporto tecnico-scientifico in merito alle seguenti azioni da sviluppare in aree pilota: *Azione A.1.4 - Applicazione del Sistema di valutazione idromorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua (IDRAIM), di cui alla Linea 1 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 – PED Alluvioni; Azione A.5.8 - Attività di pianificazione tendente al riequilibrio dei processi naturali, di cui alla Linea 5 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 – PED Acque;*

Vista la nota prot. n. 34120 del 14/12/2022 con la quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale chiede, al referente dell'Accordo Operativo con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", Prof. Pietro Aucelli, di valutare il supporto tecnico-scientifico in merito alle seguenti azioni da sviluppare in aree pilota: *Azione A.1.4 - Applicazione del Sistema di valutazione idromorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua (IDRAIM), di cui alla Linea 1 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 – PED Alluvioni; Azione A.5.8 - Attività di pianificazione tendente al riequilibrio dei processi naturali, di cui alla Linea 5 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 – PED Acque;*

Vista la nota prot. n. 2022-UPARCLE-0116339 del 20/12/2022 (acquisita in pari data agli atti al protocollo n. 34757), con la quale il Prof. Pietro Aucelli, referente dell'Accordo Operativo con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", conferma la propria disponibilità a fornire supporto tecnico-scientifico per le suddette azioni, nell'ambito dell'Accordo Operativo stipulato con l'Autorità di Bacino Distrettuale;

Vista la nota prot. n. 0007039/2022 del 22/12/2022 (acquisita in pari data agli atti al protocollo n. 35119), con la quale il Dott. Fabio Matano, referente dell'Accordo Operativo con l'Istituto di Scienze Marine (ISMAR) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-ISMAR), conferma la propria disponibilità a fornire supporto tecnico-scientifico per le suddette azioni, nell'ambito dell'Accordo Operativo stipulato con l'Autorità di Bacino Distrettuale;

Considerato che il PED alluvioni approvato prevede, tra l'altro, la realizzazione delle seguenti attività e tipologie di intervento:



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

PED ALLUVIONI - LINEA 1 - MISURE DI PREVENZIONE COLLEGATE ALLE AZIONI PER L'AGGIORNAMENTO - INTEGRAZIONI DEL PGRA	
Attività	Tipologia di intervento
A.1.4 Applicazione del Sistema di valutazione idromorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua (IDRAIM).	L'attività è finalizzata alla valutazione sistemica degli elementi morfologici di corsi d'acqua, che incidono nella definizione delle aree di pericolosità idraulica.

Considerato che, al netto degli impegni già assunti e delle spese generali, residuano per le attività di cui sopra, le disponibilità di seguito riportate:

PED ALLUVIONI - LINEA 1 - MISURE DI PREVENZIONE COLLEGATE ALLE AZIONI PER L'AGGIORNAMENTO - INTEGRAZIONI DEL PGRA	
Attività	Importo residuo (Euro)
A.1.4 Applicazione del Sistema di valutazione idromorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua (IDRAIM).	237.916,67

Considerato che risulta necessario avviare gli adempimenti tecnici, amministrativi e operativi necessari per completare le attività di cui al PED – Alluvioni secondo le modalità di attuazione di seguito riportate:

PED ALLUVIONI - LINEA 1 - MISURE DI PREVENZIONE COLLEGATE ALLE AZIONI PER L'AGGIORNAMENTO - INTEGRAZIONI DEL PGRA	
Attività	Modalità attuazione
A.1.4 Applicazione del Sistema di valutazione idromorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua (IDRAIM).	Accordi di collaborazione ex art. 15 L. 241/90 con CNR-ISMAR e con Università degli Studi di Napoli Parthenope

Considerato che il PED Acque approvato prevede, tra l'altro, la realizzazione delle seguenti attività e tipologie di intervento:

PED ACQUE - LINEA 5 – PROGRAMMA DI GESTIONE DEI SEDIMENTI	
Attività	Tipologia di intervento
A.5.8 - Attività di pianificazione tendente al riequilibrio dei processi naturali	L'intervento integra sul tema del trasporto solido, sull'intrusione del cuneo salino, il procedimento di governance con gli Enti territoriali

Considerato che, al netto degli impegni già assunti e delle spese generali, residuano per le attività di cui sopra, le disponibilità di seguito riportate:



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

PED ACQUE - LINEA 5 – PROGRAMMA DI GESTIONE DEI SEDIMENTI	
Attività	Importo residuo (Euro)
A.5.8 - Attività di pianificazione tendente al riequilibrio dei processi naturali	454.711,00

Considerato che risulta necessario avviare gli adempimenti tecnici, amministrativi e operativi necessari per completare le attività di cui al PED – Acque secondo le modalità di attuazione di seguito riportate:

PED ACQUE - LINEA 5 – PROGRAMMA DI GESTIONE DEI SEDIMENTI	
Attività	Modalità attuazione
A.5.8 - Attività di pianificazione tendente al riequilibrio dei processi naturali	Accordi di collaborazione ex art. 15 L. 241/90 con CNR-ISMAR e con Università degli Studi di Napoli Parthenope

Considerato che nelle more di definizione dell'O.G.V. inerente alla realizzazione delle attività in parola si rende necessario procedere alla prenotazione di impegno di spesa;

Visto il Decreto Segretariale n. 769 del 2 agosto 2021 con il quale è stato adottato il Regolamento relativo all'istituzione e disciplina;

Visto il Regolamento Generale di Organizzazione e funzionamento degli Uffici dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, adottato dalla CIP con delibera n. 3 del 18/11/2019, approvato con D.L n. 201 del 24/05/2022;

Visto il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, adottato dalla CIP con delibera n. 4 del 18/11/2019 ed approvato con Decreto Interministeriale n°53 del 01/02/21 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero dell'Economia e delle Finanze D;

Visto il Bilancio di previsione 2022 deliberato dalla Conferenza Istituzionale Permanente, con delibera n. 1 del 28.10.2021 ed approvato con Decreto Interministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero della Transizione Ecologica n. 89 del 22 febbraio 2022;

Vista la Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n.1 del 12/10/2022, con cui sono state deliberate, previo parere favorevole del Collegio dei Revisori, le Variazioni al Bilancio di previsione finanziario 2022 e l'adeguamento del bilancio pluriennale 2022-2024, divenuta esecutiva ai sensi del D.P.R. 439/1998 art. 2 c. 2 come da DS n°845 del 21.11.2022, che ha stanziato nell'anno 2022 per il capitolo n. 299640.0 – FSC 2014-2020 – Fondo di Sviluppo e Coesione – Piano Alluvioni € 1.200.000,00;

Accertato che sul Capitolo “29964 - FSC 2014-2020 - Fondo Sviluppo e Coesione – PED alluvioni” del bilancio di previsione di quest'Autorità di Bacino distrettuale nell'anno 2022 sussiste la disponibilità al finanziamento delle attività in argomento;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Accertato che sul Capitolo “29963 - FSC 2014-2020 - Fondo Sviluppo e Coesione - PED acque” del bilancio di previsione di quest’Autorità di Bacino distrettuale nell’anno 2022 sussiste la disponibilità al finanziamento delle attività in argomento

RITENUTO che l’istruttoria preordinata al presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di cui all’art. 10 del Regolamento Generale di Organizzazione e funzionamento degli Uffici dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale;

PRESO ATTO del parere di regolarità contabile e visto attestante la copertura finanziaria.

Per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto e si intendono qui integralmente riportate.

1. Di avviare gli adempimenti tecnici, amministrativi e operativi necessari per la realizzazione delle attività del PED – alluvioni di seguito riportate secondo le modalità indicate:

PED ALLUVIONI - LINEA 1 - MISURE DI PREVENZIONE COLLEGATE ALLE AZIONI PER L'AGGIORNAMENTO - INTEGRAZIONI DEL PGRA	
Attività	Modalità attuazione
A.1.4 Applicazione del Sistema di valutazione idromorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua (IDRAIM).	Accordi di collaborazione ex art. 15 L. 241/90 con CNR-ISMAR e con Università degli Studi di Napoli Parthenope

2. Di avviare gli adempimenti tecnici, amministrativi e operativi necessari per la realizzazione delle attività del PED – Acque di seguito riportate secondo le modalità indicate:

PED ACQUE - LINEA 5 – PROGRAMMA DI GESTIONE DEI SEDIMENTI	
Attività	Modalità attuazione
A.5.8 - Attività di pianificazione tendente al riequilibrio dei processi naturali	Accordi di collaborazione ex art. 15 L. 241/90 con CNR-ISMAR e con Università degli Studi di Napoli Parthenope

3. Di prenotare, per le attività di cui al punto 1 e 2, la somma complessiva presunta pari a € 692.627,67 (*Euro seicentonovantaduemilaseicentoventisette/67*), con i fondi ammissibili a valere sui seguenti Capitoli di Bilancio di Previsione dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale – esercizio 2022 secondo il seguente schema;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- ✓ Capitolo di spesa 29964 - FSC 2014-2020 - Fondo Sviluppo e Coesione - PED alluvioni € 237.916,67 (Euro duecentotrentasettemilanovecentosedici/67) – esercizio 2022;
 - ✓ Capitolo di spesa 29963 - FSC 2014-2020 - Fondo Sviluppo e Coesione - PED acque € 454.711,00 (Euro quattrocentocinquantatremilasettecentounidici/00) – esercizio 2022;
4. Di stabilire che, laddove le procedure in corso non si perfezionino in toto o in parte entro il 31/12/2022 con regolare impegno di spesa, le somme residue oggetto di prenotazione confluiranno nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione con le medesime motivazioni e finalità poste a base della presente prenotazione di impegno.
 5. Di trasmettere il presente decreto al Dirigente Tecnico, ing. Raffaele Velardo, al Dirigente Amministrativo, dott.ssa Antonietta Napolitano, all'Ufficio Gare e Contratti, al Settore Gestione Economica per gli adempimenti consequenziali.
 6. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul sito internet dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella sezione Amministrazione Trasparente "Provvedimenti".

Il Dirigente Tecnico

ing. Raffaele Velardo

Il Segretario Generale

Vera Corbelli



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

PRENOTAZIONE DI SPESA

Parere di regolarità contabile e visto attestante la copertura finanziaria

ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento degli Uffici dell'Autorità Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Anno 2022

Oggetto: *“Applicazione del Sistema di valutazione idromorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua (IDRAIM)” - Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 - Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni”. (CUP: F54J16000030001) – “Attività di pianificazione tendente al riequilibrio dei processi naturali” - Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 – “Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici” (CUP: F52G16000010001). **Decreto prenotazione di impegno di spesa.***

Considerato che:

come disciplinato dall'art. 18, co.3 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, è necessario prenotare l'impegno di spesa, ai sensi del comma 3 dell'art. 31 del D.P.R. 27.02.2003, n. 97:

- Per un importo presunto spesa complessiva presunta pari a € **692.627,67** (*Euro seicentonovantaduemilaseicentoventisette/67*), con i fondi ammissibili a valere sui seguenti Capitoli di Bilancio di Previsione dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – esercizio 2022 secondo il seguente schema;
 - Capitolo di spesa 29964 - FSC 2014-2020 - Fondo Sviluppo e Coesione - Piano Alluvioni € **237.916,67** (*Euro duecentotrentasettemilanovecentosedici/67*) – esercizio 2022;
 - Capitolo di spesa 29963 - FSC 2014-2020 - Fondo Sviluppo e Coesione - Piano Acque € **454.711,00** (*Euro quattrocentocinquantrattomilasettecentounidici/00*) – esercizio 2022;
- Con prenotazione di spesa sul “Capitolo 29964.0 – FSC 2014-2020 – Fondo di Sviluppo e Coesione – Piano Alluvioni” del bilancio di previsione esercizio 2022.
- Con prenotazione di spesa sul “Capitolo 29963.0 – FSC 2014-2020 – Fondo di Sviluppo e Coesione – Piano Acque” del bilancio di previsione esercizio 2022.

Verificata la regolarità della documentazione e l'esistenza dei fondi in termini di competenza e di cassa sul “Capitolo 29964.0 – FSC 2014-2020 – Fondo di Sviluppo e Coesione – Piano Alluvioni” del bilancio di previsione esercizio 2022.

Verificata la regolarità della documentazione e l'esistenza dei fondi in termini di competenza e di cassa sul “Capitolo 29963.0 – FSC 2014-2020 – Fondo di Sviluppo e Coesione – Piano Acque” del bilancio di previsione esercizio 2022.

Si esprime parere contabile favorevole e contestuale attestazione della copertura finanziaria.

Data

Il Dirigente ad Interim
Il Segretario Generale
Dott.ssa Vera Corbelli